

1 Ser^{mo} Sig^{or} mio oss^{mo}.

Mons^r vescovo di Grosseto et mons^r vescovo di Nocera, ambidue gentilhuomini Senesi desiderano permutare le loro chiese, et hanno ricercato me, a ciò procuri con la S^{tà} del Papa di effettuare questo loro intento. Io hò parlato con S.B^{ne} solo per scoprire la sua intentione, et hò ritrovato che si contentarà che il negotio si commetta alla congregazione delle cause concistoriali. Ma non hò voluto dar'memoriale alla congreg^{ne} ne cominciare il trattato, se prima non ne desse aviso à V.A.S^{ma} et intendesse la sua volontà.
 10 Però la supplico ad accennarmi il suo volere, perche quando ciò gli sia grato andarò avanti, altrimenti mi ritirarò, et non si farà altro, se bene V.A.S^{ma} havrà già saputo come mons^r vescovo di Grosseto non si può quietare in quella chiesa, parendogli di non potere stare in luogo alcuno di quella diocese senza manifesto
 15 pericolo della vita, rispetto all'aria di quel'paese.

Credo che V.A.S. havrà inteso dalli suoi ministri, come à molta istanza del vescovo di Montepulciano, oggi Nuntio apost^o in Francia, la S^{tà} Sua mi ha commandato che accettassi la sopraintendenza della soddetta chiesa di Montepulciano mentre il vescovo
 20 serà assente il qual'carico come non hò potuto far'di meno di accettare, così mi sforzerò nell'essercitarlo non dare occasione à V.A.S. di disgusto veruno, perche desidero, così in questo come in ogn'altra cosa servirla nel miglior'modo, che mi serà ¹ possibile, es-
 25 sendo sicuro che non mi commandarà se non cose giuste e ragionevo-
 li. Con che me gli raccomando in gratia. Di Roma il di 9 di fe-
 braro 1608.

Di V.A.Ser^{ma}

humiliss^o et divotiss^o servitore
 Roberto Card^{le} Bellarmino.

30 Ser^{mo} Gran Duca.